

Grandi sfide a Palermo per i campionati italiani

Palermo, dopo venti anni, ospiterà nuovamente i Campionati italiani di dama. Per la prima volta nel nuovo secolo ritornerà al sud il torneo che, all'inizio di settembre, assegnerà i titoli tricolori: nel 1985, nella capitale della Sicilia, vinse il titolo il Grande Maestro di Savona Ciro Fierro, che poi ha guidato, come presidente, la Federazione Dama dal 1987 al 2002, e il palermitano Santo Lo Galbo si classificò terzo, il cagliaritano Gianni Sardu quarto, il veneziano Mirco De Grandis settimo e il messinese Antonino Majnelli (che vanta un invidiabile record: vinto il tricolore nel 1965 e 66 ruscì ad aggiudicarsi, dopo 23 anni, nuovamente il titolo nel 1989) ventesimo: tutti questi giocatori saranno in gara anche nella prossima edizione.

Direttore di gara, nel 1985, era il livornese Gianfranco Borghetti, arbitro internazionale e padre del formidabile Michele dominatore, da oltre due lustri, della dama italiana, campione uscente e quel che più conta vincitore di ben dieci titoli tricolori. Un record assoluto che il supercampione toscano può incrementare a Palermo dove è indicato come il superfavorigato: nell'elenco dei venti iscritti non figurano - oltre a chi, nel torneo dello scorso anno, è riuscito ad infliggere una delle rare sconfitte - il Grande Maestro ligure Daniele Bertè (impugnativissimo nell'organizzazione dei prossimi campionati mondiali di dama internazionale a squadre che si giocheranno a metà settembre a Varrasse) il numero due e tre d'Italia, il calabrese Mario Ferro e il romano Marcello Gasparetti che nelle ultime sei edizioni sono stati gli avversari che più hanno impernato e reso difficile la vittoria a Michele Borghetti. Questi, nel 2001, in svantaggio di un punto all'ultimo turno ruscì a battere nello scontro diretto Ferro (che nel 1988 aveva vinto il titolo italiano precedendo proprio il Grande Mae-

stro toscano) che si classificò secondo, ma con un maggior distacco, anche nel 1989 e nel 2004 mentre nel 2000 fu superato solo per quoziente così come, nel 2003, Marcello Gasparetti che aveva già occupato la piazza d'onore nel 2002.

Patrocinati dalla Regione Sicilia, della Provincia e dal Comune di Palermo, i Campionati italiani 2005, giunti alla sessantunesima edizione, saranno organizzati dall'attivo Maestro palermitano Giovanni Valglica e diretti da uno dei migliori arbitri nazionali, il romagnolo Cosimo Crepaldi: si giocherà non a Palermo centro ma a Mondello Lido nel lussuoso albergo Splendid Hotel La Torre.

Intanto Michele Borghetti ha riscosso un notevole successo a Marina di Grosseto dove, nell'ambito della manifestazione «Calici sotto le stelle» promossa dal «Movimento turismo del vino» e organizzata dalla locale Pro Loco e dall'Associazione Strade del Vino Colli di Maremma, ha sostenuto, due settimane: un folto pubblico ha seguito attentamente, per oltre due ore, la prova del fuoriclasse toscano che prima ha incontrato 26 giocatori (ottenendo venticinque vittorie e un pareggio) e poi, ha stupito e impressionato i presenti con una dimostrazione di gioco bendato affrontando contemporaneamente, «alla cieca», tre avversari.

Il diagramma mostra un altro bel problema sempreideato (come quello proposto nella precedente puntata che si concludeva con uno spettacolare tiro spazzatutto. Questa la soluzione: 16-12; 20-27; 19-15; 26-19; 11-7; 4-20; 8-4; 17-26; 4-8; 2-11; 18-13; 9-18; 10-5; 1-10; 12-7; 3-12; 22-23) dal Maestro di Reggio Emilia Antero Ferrari. Nella prossima rubrica illustrerò come il bianco muove e vince in sette mosse.

Gian Carlo Ceci

